

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

CHIARE INDICAZIONI AI TECNICI DOPO L'UNDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

## Bernardini ha costruito a Firenze la nazionale per Italia-Germania

Sette giocatori fiorentini convocati per la squadra "A", e due per la "B", che affronterà al Cairo l'Egitto - L'oriundo Montuori fra i cadetti azzurrabili - Quattro squadre (Inter, Torino, Roma e Lanerossi) alla caccia del viola

(Dal nostro inviato speciale)

**FIRENZE.** 9. — A quota mille il «tifo a viola», dopo il successo sulla Roma, ha confermato la superiorità della Fiorentina nel campionato, ecco l'atteso riconoscimento della Commissione tecnica delle Nazionali. La quale ha ordinato nove nuove convocazioni nella maglia azzurra per la formazione della squadra per le gare di «A» e di «B». Il calciatore italiano oggi si chiama Fiorentina: questo dice, tra le righe, il comunicato che invita gli azzurrabili qui a Firenze, al Grand Hotel per lunedì 12 dicembre e di cui vi diamo nota a parte.

Breve, per ora, il commento. Con la Fiorentina di oggi non è stato davvero difficile il lavoro della Commissione tecnica delle squadre nazionali per evitare la retroguardia azzurra: Marmo e compagni hanno preso, come un tempo, tutto il blocco arretrato viola e l'hanno trapiantato in nazionale. Con tutta probabilità, però, la chiamata di Sarti è da considerarsi, per ora, solo un premio una citazione di merito: tre i nomi, dunque, dovrebbe giocare ancora Vittorio, più maturo, più esperto del «rappresentante» di Bernardini. Il problema dell'attacco, invece, è ancora aperto e appare di difficile soluzione, per-

ché perché i quadri non sono completi, mancando ancora, infatti, le convocazioni subordinati alle gare di recupero. Anche per la «B», due di un'inevitabile. Comunque, i tecnici sembrano ormai convinti che basteranno a Livorno i cadetti dell'Ungheria. La difesa sembra fatta: Lovati in porta con Pavinato e Farina Terzini, per la mediazione ecco Bonzani e Magli a lateral (Giuliano dovrebbe fungera da riserva) e Bernasconi al centro con la maglia n. 5.

Sul quintetto di punta, gravato dall'interrogativo dell'utilizzazione dell'«orlondo» Montuori,

Michelangelo, come ormai sembra certo, giocherà, dovrebbe esistere al momento sicuramente anche Grattan, mentre i tre azzurrabili della Fiorentina sono quelli che danno forza alla squadra, che ne costituiscono l'ucleo, l'ariete che tagora e rompe. Un pezzo di gioco tecnico, allora, per il braccio destro: Cicchetti o di Bernardini, il quale anche dopo il netto successo sulla Roma va ripetendo che è ancora presto parlare di scudetto, la via del successo sembra ormai spianata alla solida e vitale Fiorentina.

E il campionato? Va di nuovo in vacanza per due domeniche: riprenderà il 25 al suono delle campane di Natale, quando nell'arco ci sarà il primo torneo, testardugno di Virgili. Eppure, queste sgradevolenze, in una certa misura sono quelle che danno forza alla squadra, che ne costituiscono l'ucleo, l'ariete che tagora e rompe. Un pezzo di gioco tecnico, allora, per il braccio destro: Cicchetti o di Bernardini, il quale anche dopo il netto successo sulla Roma va ripetendo che è ancora presto parlare di scudetto, la via del successo sembra ormai spianata alla solida e vitale Fiorentina.

Il cammino è ancora lungo, questo è vero, ed il vistoso vantaggio esterno dei viola potrebbe ridursi o sparire del tutto, ma è anche vero che attualmente, sul piano dell'osservazione tecnica, la Fiorentina non ha competitori di sorta in questo campo. Il suo punto di forza è l'equilibrio di formazione. Si era spesso nella Roma, di cui si conosceva la forza ed il vigore, ma alla resa dei conti, nel confronto diretto, si è visto che la squadra giallo-rossa, malgrado il suo gioco razionale, generoso, e volte bello, non ha quel qual che esalta e trascina quella scintilla d'estro e di bellezza che fa la grande compagnie: la Roma, insomma, è apparsa come un artista, un poeta, un poeta brillante, praticissimo, che non ha il genio e la personalità di un artista.

La Fiorentina invece è un'industria raffinata, ma non per questo consigliato dai gerini pericolosi del narcisismo sterile: anzi, ha nel sangue, ancora vivo, il gusto di giocare per il gioco, per la vittoria, e il senso di una grandissima praticità. A volte, per esempio, quando il volgare degli eventi costringe la vita quotidiana all'occhio dell'estate, l'irrenaturabita dei Magiani e dei Cerrato, mentre lo slancio e la grinta dei due è di grande, indubbia efficacia: ma l'equilibrio torna quando, nella sua zona, si erge Rossetti classico e preciso a rompere l'azione avversaria con grazia e con decisione estrema, a suggerire il contrappunto, a frenare la balanza dei suoi vitellini compagni di linea.

Allora il paleopare furioso di Printi, un ragazzo dal dribbling ancora incerto, ma dalla falanga potente e dal tiro deciso, può sembrare storico. Ma Fulvio è rimasto sempre questo: quello che la scatola o nel campionato di pro-

moto i suoi difetti di inquadratura e la sua crisi di gioco; la squadra — come abbiamo detto più volte — si reggevano cileni del campionato sui due elementi: la circostanza di avere trovato tutti gli uomini chiave del schieramento (Ferrario, Gobbi, Sartori, Neri, etc.) e la pratica della forma nella stessa periodicità; secondo, il morale delle stelle, per i primi risultati positivi. Ora, al logorio del campionato, l'intera storia la merito di quest'opera condotta nella Fiorentina di Bernardini, un allenatore tenace, un allenatore tenace, preparato, innamorato del gioco, quello vero, e convinto soprattutto della bellezza del calcio. Ma non hanno scoperto in questi ultimi mesi il grande portatore, molti altri, dopo aver festeggiato la sua onestà di sportivo professionista, definendo un allenatore privo di senso pratico, un «poeta» con la scrittura artigianale, praticissimo, e volgare, degli eventi costringenti della vita quotidiana, per il quale non ha il genio e la personalità di un artista.

La Fiorentina invece è un'industria raffinata, ma non per questo consigliato dai gerini pericolosi del narcisismo sterile: anzi, ha nel sangue, ancora vivo, il gusto di giocare per il gioco, per la vittoria, e il senso di una grandissima praticità. A volte, per esempio, quando il volgare degli eventi costringe la vita quotidiana all'occhio dell'estate, l'irrenaturabita dei Magiani e dei Cerrato, mentre lo slancio e la grinta dei due è di grande, indubbia efficacia: ma l'equilibrio torna quando, nella sua zona, si erge Rossetti classico e preciso a rompere l'azione avversaria con grazia e con decisione estrema, a suggerire il contrappunto, a frenare la balanza dei suoi vitellini compagni di linea.

Il Tenerosso, sotto la guida di Bela Gutman, continua a meritare per la sua continua dedizione, palloncino rattrattante, la Spal, una doppietta di Murolo, ha ereditato il diritto ad essere considerato al di fuori del calcio di provincia.

Dopo questo quartetto, le posizioni si ingarbugliano, non sono chiare, perché ben sette la presidenza dell'assemblea?

LA GRANDE PROVA DI DOMANI A VILLA GLORI

## I campioni a confronto nel "Premio Rinascita,"

Oggi il Premio Biancamano con Vorace favorito

L'ippodromo di Villa Glori ospiterà domani l'Internazionale Rinascita, ultima prova del Campionato Internazionale Trotta, che avrà il suo motivo centrale di interesse nella lotteria tra Zibellino e Tenerosso che capeggiano la classifica distanziata da soli due punti si giocheranno sulla pista romana con tutti i loro mezzi il titolo di campione e l'ambita Coppa d'Oro.

Se questo sarà il motivo centrale della prova non si deve però credere che gli altri campioni, che presenteranno allo start, abbiano intenzione di fare da comparse in questa

partita. I concorrenti per la prima prova, pur fra molte difficoltà, a costruire il suo capolavoro, affermano così oltre che come il miglior tecnico italiano, che presentano allo start, abbiano intenzione di fare da comparse in questa

partita.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo metri 2060: Thyne,

metri 2100: Mighty Fine.

La riunione di oggi intanto offre un bel confronto a 2460

metri del premio Biancamano (oltre 500 mila) tra alcuni cavalli di classe. Sulla scorta della sua ultima vittoria romana provveremo ad indicare Vorace nei confronti di Aminta, Nembo ed Altino.

Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Sancy, Nibble,

Guisardo, Seconda corsa: Flotta,

Monsonego, Struzzo, Terza corsa:

Montebello, Quarta corsa: Zibellino,

Dorda, Partente Dubbio, Fra-

diavolo met